



## LA CERTIFICAZIONE FORESTALE, UN VALORE AGGIUNTO PER LA MATERIA PRIMA SUGHERO.

Agostino Pintus, Pino Angelo Ruiu

*Stazione Sperimentale del Sughero, Via Limbara 9, 07029 Tempio Pausania. E-mail [sperimentalebiofor@tiscali.it](mailto:sperimentalebiofor@tiscali.it).*

### Riassunto

Successivamente alla Conferenza Mondiale su Ambiente e Sviluppo di Rio de Janeiro del 1992 sono state attivate diverse iniziative con lo scopo di arrivare a definire e poter verificare quanto sancito attraverso i principi della cosiddetta "gestione forestale sostenibile".

I principali standards per la definizione della gestione sostenibile delle foreste sono rappresentati dal Forest Stewardship Council (FSC) e dal Pan European Forest Certification (PEFC) che attribuiscono un marchio di qualità e che prevedono la certificazione della cosiddetta "catena di custodia".

Tra gli standards di buona gestione quello della "Conservazione della biodiversità, tutela del paesaggio, delle funzioni ecologiche, della stabilità e dell'integrità della foresta", è facilmente adattabile alle sugherete in funzione di come esse vengono utilizzate da un punto di vista produttivo.

Nasce da qui la volontà di procedere alla certificazione della gestione forestale della Sughereta Sperimentale di proprietà dell'Ente, il cui piano di gestione si prefigge l'obiettivo di applicare un modello di gestione forestale il più vicino possibile alla naturalità, che persegua la produzione di materia prima sughero attraverso una corretta conduzione dell'esistente e attraverso la rinnovazione naturale del bosco.

Nell'ambito, più generale, della certificazione delle sugherete si inserisce il Codice Internazionale di buona Pratica Sughericola (C.I.P.S.) che si pone l'obiettivo di dare linee di indirizzo generali sulla gestione delle sugherete ai fini produttivi.

**Parole chiave:** gestione sostenibile, certificazione forestale, quercia da sughero, Codice Internazionale di buona Pratica Sughericola (C.I.P.S.)



## THE FORESTRY CERTIFICATION, A VALUE ADDED FOR THE CORK AS RAW MATERIAL.

Agostino Pintus, Pino Angelo Ruiu

*Stazione Sperimentale del Sughero, Via Limbara 9, 07029 Tempio Pausania. E-mail*  
[sperimentalebiofor@tiscali.it](mailto:sperimentalebiofor@tiscali.it).

### Summary

Following the World Conference on Environment and Development carried out in Rio de Janeiro in 1992, different activities have been organized with the aim to define and to verify what has been decreed through the principles of the so called "sustainable forest management". The main standards to define the sustainable management of the forests are represented by the Forest Stewardship Council(FSC) and by the Pan European Forest Certification (PEFC), that award a quality mark and that provide for the certification of the so called "chain of care". Among the standards of good management the one of "Preservation of the biodiversity, protection of the landscape, of the ecological roles, of the stability and integrity of the forest", is easily adaptable to the cork oak stands for the way they are used from a productive point of view.

This is the reason to move towards a certification of the forest management of the experimental cork oak stand owned by our body, whose management plan has the aim to apply a forest management pattern nearest to the natural way, that pursues the production of the raw material by means of a correct management of the extant and of the natural renewal of the cork oak stand.

In the more general field of the certification of the cork oak stands, there is the International Code of the good cork practice (C.I.P.S.), whose aim is to give general trends about the cork oak stands management for productive purposes.

**Key words:** sustainable management, forest certification, cork oak tree, International Code of good cork practice (C.I.P.S.)